

Monteveglia e il suo patrimonio artistico

Un libro ne documenta la ricchezza e fa da apripista ad una collana di libri d'arte sulla Valsamoggia

Un perfetto regalo di Natale, da leggere anche sotto l'albero in famiglia, per compiere un viaggio alla scoperta del patrimonio artistico che ci sta intorno. Domenico Cerami, dottore di ricerca in Storia medievale, e Giulia Iseppi, dottoranda in Storia dell'arte moderna,

hanno recentemente pubblicato, con la casa editrice Bononia University Press, *"Memoria e tutela, il patrimonio artistico del territorio di Monteveglia"*. Un'analisi appassionata dei capolavori artistici del



Pala nella sagrestia di Monteveglia, fine XV sec.

territorio per un progetto editoriale fortemente

[Segue a pag. 14](#)

Monteveglia e il suo patrimonio...

[Segue da pag. 13](#)

voluto dall'Associazione Amici dell'Abbazia, da sempre attenti alla valorizzazione artistica dell'area.

Quello su Monteveglia è il primo di una serie di libri in preparazione, incentrati sulla catalogazione e l'analisi delle opere d'arte di tutto il comprensorio Valsamoggia. Il secondo, dedicato a Crespellano, è già in fase avanzata.

Il volume raccoglie i risultati di tre anni di ricerche, campagne fotografiche e restauri e mostra per la prima volta le più significative opere d'arte di tipo pittorico, d'intaglio e scultoreo presenti negli edifici di culto attraverso apposite schede tecniche e immagini.

Molti dei manufatti presentati, diversi dei quali recentemente restaurati, testimoniano le varie stagioni della pittura bolognese accanto alla quale trovano posto autori di estrazione ferrarese, veneta e toscana.

Di non minor pregio è il ricco repertorio di sculture lignee e fittili presenti nei diversi edifici di culto.

Le opere infatti sono suddivise sulla base degli edifici che le ospitano e per ciascuno dei quali viene tratteggiato un breve profilo storico. Cerami e



Dettaglio di S. Giovanni, pala d'altare della chiesa di S. Paolo di Oliveto, fine XVII sec.

Iseppi ci raccontano anche di quelle opere nate per questo territorio e oggi conservate altrove come l'Assunta di Lorenzo Costa oggi alla Pinacoteca Nazionale di Bologna e la relativa predella conservata presso il North Carolina Museum of Raleigh in America.

In appendice tre opere in attesa di un prossimo quanto mai urgente restauro considerata la rarità e la singolarità: un Crocifisso ligneo di fine XV secolo, una pala d'altare raffigurante la Trinità terrena e quindici tavolette lignee raffiguranti i Misteri del Rosario, datati 1643.

La pubblicazione è stata possibile grazie al sostegno di due importanti aziende locali, Valpiza di Vanes Biagi e Gieffe di Mirella Dal Rio. Il volume è acquistabile presso l'associazione Amici dell'Abbazia a prezzo speciale, basta scrivere una mail alla segreteria: anna.maria.lanza@alice.it.